



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: KMK 1001 SOFT PUTTY

Altri mezzi d'identificazione:

UFI: D1U4-1P39-P00U-JG9R

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Stucco per riparazione di superfici

Usi pertinenti (Utilizzatore industriale): Stucco per riparazione di superfici

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Kimakem srl

Via Don G. Fortuna 82

36050 Monteviale - Vicenza - Italia

Tel.: +39 0444 1220020

info@kimakem.com

<https://www.kmk-refinish.com>

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0444 1220020 (da Lunedì al Venerdì 8:30 -17:30 GMT +1:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI **

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226

Repr. 2: Tossico per la riproduzione, Categoria 2, H361d

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1A, H317

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1 (Inalazione), H372

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H361d - Sospettato di nuocere al feto.

H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione). Organi interessati: Uditivo.

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280: Indossare guanti protettivi/protezione del viso/indumenti protettivi/protezione respiratoria/calzature protettive.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P370+P378: In caso d'incendio: utilizzare Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC) per estinguere.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

Informazioni supplementari:

EUH208: Contiene 2,2'-(m-tolilimino)dietanolo. Può provocare una reazione allergica.

EUH212: Attenzione! In caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -

KMK 1001 SOFT PUTTY



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI ** (continua)

Stirene; anidride maleica

UFI: D1U4-1P39-P00U-JG9R

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI **

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Misceli:

Descrizione chimica: Miscela a base di additivi, cariche, pigmenti e resine in solventi

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

| Identificazione | Nome chimico/classificazione | | Conc. | |
|--|---|--|--------------------------|-------------------------|
| CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 Index: 601-026-00-0 REACH: 01-2119457861-32-XXXX | Stirene⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 | Acute Tox. 4: H332; Aquatic Chronic 3: H412; Asp. Tox. 1: H304; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 3: H226; Repr. 2: H361d; Skin Irrit. 2: H315; STOT RE 1: H372; STOT SE 3: H335 - Pericolo | Autoclassificata | 10 - <25 % |
| CAS: 91-99-6 EC: 202-114-8 Index: Non rilevante REACH: 01-2120791683-42-XXXX | 2,2'-(m-tolilimino)dietanolo⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 | Acute Tox. 4: H302; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1B: H317; STOT RE 2: H373 - Pericolo | Autoclassificata | 0,1 - <0,3 % |
| CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 Index: 607-022-00-5 REACH: 01-2119475103-46-XXXX | Acetato di etile⁽²⁾ Regolamento 1272/2008 | Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo | ATP CLP00 | 0,01 - <0,1 % |
| CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 Index: 603-014-00-0 REACH: 01-2119475108-36-XXXX | 2-butossietanolo⁽²⁾ Regolamento 1272/2008 | Acute Tox. 3: H331; Acute Tox. 4: H302; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315 - Pericolo | ATP ATP18 | 0,01 - <0,1 % |
| CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 Index: 015-011-00-6 REACH: 01-2119485924-24-XXXX | Acido fosforico⁽²⁾ Regolamento 1272/2008 | Acute Tox. 4: H302; Eye Dam. 1: H318; Met. Corr. 1: H290; Skin Corr. 1B: H314 - Pericolo | Autoclassificata | 0,01 - <0,1 % |
| CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 Index: 607-096-00-9 REACH: 01-2119472428-31-XXXX | anidride maleica⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 | Acute Tox. 4: H302; Eye Dam. 1: H318; Resp. Sens. 1: H334; Skin Corr. 1B: H314; Skin Sens. 1A: H317; STOT RE 1: H372; EUH071 - Pericolo | ATP ATP13 | 0,01 - <0,1 % |
| CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 Index: Non rilevante REACH: 01-2119450011-60-XXXX | (Metil-2-metossietossi) propanolo⁽²⁾ Regolamento 1272/2008 | | Non classificata | <0,01 % |

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

| Identificazione | Limite di concentrazione specifico |
|--|--|
| Acido fosforico CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 | % (p/p) >=25: Skin Corr. 1B - H314 10<= % (p/p) <25: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=25: Eye Dam. 1 - H318 10<= % (p/p) <25: Eye Irrit. 2 - H319 |

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -

KMK 1001 SOFT PUTTY



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI ** (continua)

| Identificazione | Limite di concentrazione specifico | | |
|--|---------------------------------------|--|--|
| anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 | % (p/p) >=0,001: Skin Sens. 1A - H317 | | |

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

| Identificazione | Tossicità acuta | | Genere |
|--|---------------------------|---------------|-----------------|
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | DL50 orale | Non rilevante | |
| | DL50 cutanea | Non rilevante | |
| | LC50 inalazione di nebbie | 11,8 mg/L | Ratto |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | DL50 orale | 1200 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | Non rilevante | |
| | LC50 inalazione di nebbie | 2,25 mg/L | Maiale guineano |
| Acido fosforico CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 | DL50 orale | 1250 mg/kg | Topo |
| | DL50 cutanea | Non rilevante | |
| | LC50 inalazione di nebbie | Non rilevante | |
| anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 | DL50 orale | 1090 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | Non rilevante | |
| | LC50 inalazione di nebbie | Non rilevante | |

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO (continua)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodoti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoruscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi eletrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoruscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti: Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzi simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzi simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoruscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Trasvasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Trasvasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

NON ESPORRE AL PRODOTTO DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA. Trasvasare in luoghi fissi che abbiano le necessarie condizioni di sicurezza (docce di emergenza e bagni oculari nelle vicinanze), utilizzando attrezzature di protezione personale, in particolare per viso e mani (vedere paragrafo 8). Limitare i travasi manuali in recipienti di piccole quantità. Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 35 °C

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

| Identificazione | | Valori limite ambientali | | |
|---------------------------------------|---------------|--------------------------|---------|------------------------|
| Acido fosforico | | VL (8 ore) | | 1 mg/m ³ |
| CAS: 7664-38-2 | EC: 231-633-2 | VL (Breve Termine) | | 2 mg/m ³ |
| Acetato di etile | | VL (8 ore) | 200 ppm | 734 mg/m ³ |
| CAS: 141-78-6 | EC: 205-500-4 | VL (Breve Termine) | 400 ppm | 1468 mg/m ³ |
| (Metil-2-metossietossi) propanolo (1) | | VL (8 ore) | 50 ppm | 308 mg/m ³ |
| CAS: 34590-94-8 | EC: 252-104-2 | VL (Breve Termine) | | |
| 2-butossietanolo (1) | | VL (8 ore) | 20 ppm | 98 mg/m ³ |
| CAS: 111-76-2 | EC: 203-905-0 | VL (Breve Termine) | 50 ppm | 246 mg/m ³ |

(1) Pelle

DNEL (Lavoratori):

| Identificazione | | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|------------------------------|------------|------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Stirene | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 406 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | 289 mg/m ³ | 306 mg/m ³ | 85 mg/m ³ | Non rilevante |
| 2,2'-(m-tolilimino)dietanolo | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 0,23 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | 0,8 mg/m ³ | Non rilevante | 0,8 mg/m ³ | Non rilevante |
| Acetato di etile | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 63 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | 1468 mg/m ³ | 1468 mg/m ³ | 734 mg/m ³ | 734 mg/m ³ |

- Continua alla pagina successiva -

KMK 1001 SOFT PUTTY



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Identificazione | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|---|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | 89 mg/kg | Non rilevante | 125 mg/kg |
| | Inalazione | 1091 mg/m³ | 246 mg/m³ | 98 mg/m³ |
| Acido fosforico CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | 2 mg/m³ | 10,7 mg/m³ |
| anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Inalazione | 0,2 mg/m³ | 0,2 mg/m³ | 0,081 mg/m³ |
| (Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 283 mg/kg |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 308 mg/m³ |

DNEL (Popolazione):

| Identificazione | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|---|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 2,1 mg/kg |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 343 mg/kg |
| | Inalazione | 174,25 mg/m³ | 182,75 mg/m³ | 10,2 mg/m³ |
| 2,2'-(m-tolilimino)dietanolo CAS: 91-99-6 EC: 202-114-8 | Orale | 0,14 mg/kg | Non rilevante | 0,14 mg/kg |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 0,07 mg/kg |
| | Inalazione | 0,24 mg/m³ | Non rilevante | 0,24 mg/m³ |
| Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 4,5 mg/kg |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 37 mg/kg |
| | Inalazione | 734 mg/m³ | 734 mg/m³ | 367 mg/m³ |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 6,3 mg/kg |
| | Cutanea | 89 mg/kg | Non rilevante | 75 mg/kg |
| | Inalazione | 426 mg/m³ | 147 mg/m³ | 59 mg/m³ |
| Acido fosforico CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 0,1 mg/kg |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 4,57 mg/m³ |
| (Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 36 mg/kg |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 121 mg/kg |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 37,2 mg/m³ |

PNEC:

| Identificazione | STP | 5 mg/L | Acqua fresca | 0,028 mg/L |
|---|---------------|---------------|--------------------------|-------------|
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | Suolo | 0,2 mg/kg | Acqua marina | 0,014 mg/L |
| | Intermittente | 0,04 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 0,614 mg/kg |
| | Orale | Non rilevante | Sedimento (Acqua marina) | 0,307 mg/kg |
| | STP | 81,7 mg/L | Acqua fresca | 0,107 mg/L |
| 2,2'-(m-tolilimino)dietanolo CAS: 91-99-6 EC: 202-114-8 | Suolo | 0,37 mg/kg | Acqua marina | 0,011 mg/L |
| | Intermittente | 1,07 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 2,16 mg/kg |
| | Orale | Non rilevante | Sedimento (Acqua marina) | 0,22 mg/kg |
| | STP | 650 mg/L | Acqua fresca | 0,24 mg/L |
| Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | Suolo | 0,148 mg/kg | Acqua marina | 0,024 mg/L |
| | Intermittente | 1,65 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 1,15 mg/kg |
| | Orale | 0,2 g/kg | Sedimento (Acqua marina) | 0,115 mg/kg |
| | STP | 463 mg/L | Acqua fresca | 8,8 mg/L |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | Suolo | 2,33 mg/kg | Acqua marina | 0,88 mg/L |
| | Intermittente | 26,4 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 34,6 mg/kg |
| | Orale | 0,02 g/kg | Sedimento (Acqua marina) | 3,46 mg/kg |

- Continua alla pagina successiva -

KMK 1001 SOFT PUTTY



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Identificazione | | | | | |
|---|---------------|---------------|--------------------------|-------------|--|
| anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 | STP | 44,6 mg/L | Acqua fresca | 0,038 mg/L | |
| | Suolo | 0,037 mg/kg | Acqua marina | 0,004 mg/L | |
| | Intermittente | 0,379 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 0,296 mg/kg | |
| | Orale | Non rilevante | Sedimento (Acqua marina) | 0,03 mg/kg | |
| (Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 | STP | 4168 mg/L | Acqua fresca | 19 mg/L | |
| | Suolo | 2,74 mg/kg | Acqua marina | 1,9 mg/L | |
| | Intermittente | 190 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 70,2 mg/kg | |
| | Orale | Non rilevante | Sedimento (Acqua marina) | 7,02 mg/kg | |

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colirri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|---|---|---------------------|---|
|  Protezione obbligatoria delle vie respiratorie | Maschera autofiltrante per gas e vapori (Tipo di filtro: A) |  | EN 405:2002+A1:2010 | Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzi isolanti. |

C.- Protezione specifica delle mani.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|--|---|-------------------|--|
|  Protezione obbligatoria delle mani | Guanti per protezione chimica (Materiale: Polietilene lineare a bassa densità (LLPDE), Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,062 mm) |  | EN ISO 21420:2020 | Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura. |

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|------------------|---|---|---|
|  Protezione obbligatoria del viso | Schermo facciale |  | EN 166:2002 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 EN ISO 4007:2018 | Pulire quotidianamente e disinfezionare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore |

E.- Protezione del corpo

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|--|---|---|---|---|
|  Protezione obbligatoria del corpo | Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore |  | EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982-1:2005/A1:2011 EN ISO 6529:2013 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1995 | Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore |

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|--|--------------------|---|---|
| | Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore | CAT III | EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2022 EN 13832-1:2019 | Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura. |

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

| Misura di emergenza | Norme | Misura di emergenza | Norme |
|---------------------|---|---------------------|--|
| | ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 | | DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

| | |
|----------------------------|---------------------|
| C.O.V. (Fornitura): | 12,9 % peso |
| Densità di C.O.V. a 20 °C: | 239 kg/m³ (239 g/L) |
| Numero di carboni medio: | 7,99 |
| Peso molecolare medio: | 104,15 g/mol |

In applicazione della Direttiva 2004/42/EC, questo prodotto pronto per il suo utilizzo presenta le seguenti caratteristiche:

| | |
|---|-------------------|
| Densità di C.O.V. a 20 °C: | 50 kg/m³ (50 g/L) |
| Valore limite dell'UE per il prodotto (Cat. B.B): | 250 g/L (2010) |
| Componenti: | Non rilevante |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

| | |
|-----------------------|---------------------------------|
| Stato fisico a 20 °C: | Liquido |
| Aspetto: | Pastoso |
| Colore: | <input type="checkbox"/> Bianco |
| Odore: | Caratteristico |
| Soglia olfattiva: | Non rilevante * |

Volatilità:

| | |
|--|-----------------------|
| Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: | 144 °C |
| Tensione di vapore a 20 °C: | 753 Pa |
| Tensione di vapore a 50 °C: | 3867,82 Pa (3,87 kPa) |
| Tasso di evaporazione a 20 °C: | Non rilevante * |

Caratterizzazione del prodotto:

| | |
|-------------------------------|-----------------|
| Densità a 20 °C: | 1850 kg/m³ |
| Densità relativa a 20 °C: | 1,853 |
| Viscosità dinamica a 20 °C: | 8000000 cP |
| Viscosità cinematica a 20 °C: | Non rilevante * |

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

| | |
|--|--------------------------|
| Viscosità cinematica a 40 °C: | >20,5 mm ² /s |
| Concentrazione: | Non rilevante * |
| pH: | Non rilevante * |
| Densità di vapore a 20 °C: | Non rilevante * |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: | Non rilevante * |
| Solubilità in acqua a 20 °C: | Non rilevante * |
| Proprietà di solubilità: | Immiscibile |
| Temperatura di decomposizione: | Non rilevante * |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | Non rilevante * |

Infiammabilità:

| | |
|-------------------------------------|-----------------|
| Punto di infiammabilità: | 35 °C |
| Infiammabilità (solidi, gas): | Non rilevante * |
| Temperatura di autoaccensione: | 238 °C |
| Limite di infiammabilità inferiore: | Non rilevante * |
| Limite di infiammabilità superiore: | Non rilevante * |

caratteristiche delle particelle:

| | |
|-------------------------------|-----------------|
| Diametro equivalente mediano: | Non rilevante * |
|-------------------------------|-----------------|

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

| | |
|---|-----------------|
| Proprietà esplosive: | Non rilevante * |
| Proprietà ossidanti: | Non rilevante * |
| sostanze o miscele corrosive per i metalli: | Non rilevante * |
| Calore di combustione: | Non rilevante * |
| Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili: | Non rilevante * |

Altre caratteristiche di sicurezza:

| | |
|--------------------------------|-----------------|
| Tensione superficiale a 20 °C: | Non rilevante * |
| Indice di rifrazione: | Non rilevante * |

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

| Urti e attrito | Contatto con l'aria | Riscaldamento | Luce solare | Umidità |
|-----------------|---------------------|--------------------------|-------------------------------|-----------------|
| Non applicabile | Non applicabile | Rischio di infiammazione | Evitare l'esposizione diretta | Non applicabile |

10.5 Materiali incompatibili:

| Acidi | Acqua | Materiali comburenti | Materiali combustibili | Altri |
|-------------------------|-----------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Evitare gli acidi forti | Non applicabile | Evitare l'esposizione diretta | Non applicabile | Evitare alcali o basi forti |

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Contiene sostanze che sono altamente reattive e possono autopolimerizzare a causa dell'accumulo di perossido interno. I perossidi formati in queste reazioni sono estremamente sensibili agli urti e al calore.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE **

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inhalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Sospettato di nuocere al feto.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inhalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: L'inalazione prolungata causa effetti gravi per la salute, includendo morte, disordini funzionali gravi o alterazioni morfologiche di importanza tossicologica. Organi interessati: Udito.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -

KMK 1001 SOFT PUTTY



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE ** (continua)

| Identificazione | Tossicità acuta | | Genere |
|--|----------------------------|-------------|-----------------|
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | DL50 orale | >2000 mg/kg | |
| | DL50 cutanea | >2000 mg/kg | |
| | LC50 inalazione di nebbie | 11,8 mg/L | Ratto |
| 2,2'-(m-tolilimino)dietanolo CAS: 91-99-6 EC: 202-114-8 | DL50 orale | 500 mg/kg | |
| | DL50 cutanea | >2000 mg/kg | |
| | LC50 inalazione di nebbie | >20 mg/L | |
| Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | DL50 orale | 4100 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | 20000 mg/kg | Coniglio |
| | LC50 inalazione di nebbie | >20 mg/L | |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | DL50 orale | 1200 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | 3000 mg/kg | Coniglio |
| | LC50 inalazione di nebbie | 2,25 mg/L | Maiale guineano |
| Acido fosforico CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 | DL50 orale | 1250 mg/kg | Topo |
| | DL50 cutanea | 2740 mg/kg | Coniglio |
| | LC50 inalazione di polveri | >5 mg/L | |
| anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 | DL50 orale | 1090 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | >2000 mg/kg | |
| | LC50 inalazione di polveri | >5 mg/L | |
| (<i>Metyl-2-metossietossi</i>) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 | DL50 orale | >5000 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | 9510 mg/kg | Coniglio |
| | LC50 inalazione di nebbie | >20 mg/L | |

Stima della tossicità acuta (ATE mix):

| ATE mix | Componenti di tossicità ignota |
|---------------------------|--|
| Orale | >2000 mg/kg (Metodo di calcolo) |
| Cutanea | >2000 mg/kg (Metodo di calcolo) |
| LC50 inalazione di nebbie | 105,26 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo) |
| | 0 % |
| | 0 % |
| | 0 % |

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE **

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

| Identificazione | Concentrazione | | Specie | Genere |
|--|----------------|------------------|---------------------------------|-----------|
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | CL50 | 64,7 mg/L (96 h) | Carassius auratus | Pesce |
| | EC50 | 4,7 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 67 mg/L (192 h) | Microcystis aeruginosa | Alga |
| Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | CL50 | 230 mg/L (96 h) | Pimephales promelas | Pesce |
| | EC50 | 717 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 3300 mg/L (48 h) | Scenedesmus subspicatus | Alga |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | CL50 | 1490 mg/L (96 h) | Lepomis macrochirus | Pesce |
| | EC50 | 1815 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 911 mg/L (72 h) | Pseudokirchneriella subcapitata | Alga |

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -

KMK 1001 SOFT PUTTY



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE ** (continua)

| Identificazione | Concentrazione | | Specie | Genere |
|---|----------------|-------------------|---------------------|-----------|
| (Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 | CL50 | 10000 mg/L (96 h) | Pimephales promelas | Pesce |
| | EC50 | 1919 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | Non rilevante | | |

Tossicità a lungo termine:

| Identificazione | Concentrazione | | Specie | Genere |
|--|----------------|---------------|---------------------|-----------|
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | NOEC | Non rilevante | | |
| | NOEC | 1,01 mg/L | Daphnia magna | Crostaceo |
| Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | NOEC | 9,65 mg/L | Pimephales promelas | Pesce |
| | NOEC | 2,4 mg/L | Daphnia magna | Crostaceo |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | NOEC | 100 mg/L | Danio rerio | Pesce |
| | NOEC | 100 mg/L | Daphnia magna | Crostaceo |
| (Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 | NOEC | Non rilevante | | |
| | NOEC | 0,5 mg/L | Daphnia magna | Crostaceo |

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

| Identificazione | Degradoabilità | | Biodegradabilità | |
|---|----------------|--------------------------|------------------|---------------|
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | BOD5 | 1,96 g O ₂ /g | Concentrazione | 100 mg/L |
| | COD | 2,8 g O ₂ /g | Periodo | 14 giorni |
| | BOD5/COD | 0,7 | % biodegradabile | 100 % |
| Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | BOD5 | 1,36 g O ₂ /g | Concentrazione | 100 mg/L |
| | COD | 1,69 g O ₂ /g | Periodo | 14 giorni |
| | BOD5/COD | 0,8 | % biodegradabile | 83 % |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | BOD5 | 0,71 g O ₂ /g | Concentrazione | 100 mg/L |
| | COD | 2,2 g O ₂ /g | Periodo | 14 giorni |
| | BOD5/COD | 0,32 | % biodegradabile | 96 % |
| anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 | BOD5 | Non rilevante | Concentrazione | 33,33 mg/L |
| | COD | Non rilevante | Periodo | 29 giorni |
| | BOD5/COD | Non rilevante | % biodegradabile | 98,19 % |
| (Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 | BOD5 | Non rilevante | Concentrazione | Non rilevante |
| | COD | 0 g O ₂ /g | Periodo | 28 giorni |
| | BOD5/COD | Non rilevante | % biodegradabile | 73 % |

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

| Identificazione | Potenziale di bioaccumulazione | |
|---|--------------------------------|----------|
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | BCF | 14 |
| | Log POW | 2,95 |
| | Potenziale | Basso |
| Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | BCF | 30 |
| | Log POW | 0,73 |
| | Potenziale | Moderato |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | BCF | 3 |
| | Log POW | 0,83 |
| | Potenziale | Basso |
| anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 | BCF | |
| | Log POW | -2,61 |
| | Potenziale | |
| (Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 | BCF | 1 |
| | Log POW | -0,06 |
| | Potenziale | Basso |

12.4 Mobilità nel suolo:

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -

KMK 1001 SOFT PUTTY



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE ** (continua)

| Identificazione | Adsorbimento/desorbimento | | Volatile | |
|--|---------------------------|--------------------------|------------------|---------------------------------|
| Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 | Koc | Non rilevante | Henry | Non rilevante |
| | Conclusione | Non rilevante | Terreno asciutto | Non rilevante |
| | Tensione superficiale | 3,21E-2 N/m (25 °C) | Terreno umido | Non rilevante |
| Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | Koc | 59 | Henry | 13,58 Pa·m ³ /mol |
| | Conclusione | Molto alto | Terreno asciutto | Si |
| | Tensione superficiale | 2,324E-2 N/m (25 °C) | Terreno umido | Si |
| 2-butossietanolo CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 | Koc | 8 | Henry | 1,621E-1 Pa·m ³ /mol |
| | Conclusione | Molto alto | Terreno asciutto | Non rilevante |
| | Tensione superficiale | 2,729E-2 N/m (25 °C) | Terreno umido | Si |
| anidride maleica CAS: 108-31-6 EC: 203-571-6 | Koc | 42 | Henry | 0E+0 Pa·m ³ /mol |
| | Conclusione | Molto alto | Terreno asciutto | Non rilevante |
| | Tensione superficiale | 1,673E-2 N/m (250,21 °C) | Terreno umido | Non rilevante |

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

| Codice | Descrizione | Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014) |
|-----------|---|---|
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | Pericoloso |

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP10 Tossico per la riproduzione, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si consiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3269
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
 Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericoli per l'ambiente: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 Disposizioni speciali: 236, 340
 Tunnel restrizione codice: E
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
 LQ: 5 L
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 41-22:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3269
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
 Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Inquinante marino : No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 Disposizioni speciali: 340, 236
 Codici EmS: F-E, S-D
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
 LQ: 5 L
 Gruppo di segregazione: Non rilevante
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2024:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3269
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
 Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericoli per l'ambiente: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

| Sezione | Descrizione | Requisiti di soglia inferiore | Requisiti di soglia superiore |
|---------|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| P5c | LIQUIDI INFIAMMABILI | 5000 | 50000 |

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

L'esposizione professionale alla silice cristallina respirabile deve essere controllata in conformità alla Direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2022 che modifica la Direttiva 2004/37/CE, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi legati all'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI **

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI ** (continua)

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (SEZIONE 3, SEZIONE 11, SEZIONE 12):

- Sostanze aggiunte
anidride maleica (108-31-6)
- Sostanze ritirate
Bis (2-etilesanoato) di cobalto (136-52-7)

Sostanze che contribuiscono alla classificazione. (SEZIONE 2):

- Sostanze aggiunte
anidride maleica (108-31-6)

Regolamento n°1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

- Indicazioni di pericolo
- Sostanze contenute in EUH208:
 - Sostanze ritirate
Bis (2-etilesanoato) di cobalto (136-52-7)

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea.

H361d: Sospettato di nuocere al feto.

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione). Organi interessati: Udito.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H331 - Tossico se inalato.

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.

Met. Corr. 1: H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.

Resp. Sens. 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Skin Sens. 1B: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione).

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione:

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo

Repr. 2: Metodo di calcolo

STOT RE 1: Metodo di calcolo

Skin Sens. 1A: Metodo di calcolo

Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



Scheda di dati di sicurezza
secondo REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

KMK 1001 SOFT PUTTY



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI ** (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

*** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti*

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: BPO-Paste

Altri mezzi d'identificazione:

Non applicabile

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Catalizzatore per poliesteri insaturi. Solo per utilizzatore professionale/utilizzatore industriale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Roberlo S.A.U.

Ctra. Nacional II, Km. 706,5

17457 Riudellots de la Selva - Gerona - España

Tel.: +34 972 478060 (8:00-12:45 / 14:15-17:30 h) (GMT +1:00) - Fax: +34972477394

msds@roberlo.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: MILANO: CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Telefono (+39) 02 66101029 / PAVIA: CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Telefono (+39) 0382 24444 / BERGAMO: CAV Ospedali Riuniti - Telefono (+39) 800 883300 / FIRENZA: CAV Ospedale Careggi - Telefono (+39) 055 794819 / ROMA: CAV Policlinico Gemelli - Telefono (+39) 06 3054343 / ROMA: CAV Policlinico Umberto - Telefono (+39) 06 49978000 / NAPOLI: CAV Ospedale Cardarelli - Telefono (+39) 081 7472870 / SPAIN: +34 972 478060 (8:00-12:45 / 14:15-17:30 h)
ROBERLO (Spain)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI **

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acqueo, Categoria 1, H400

Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acqueo, Categoria 1, H410

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Org. Perox. D: Perossidi organici, Categoria D, H242

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquei.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquei con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione respiratoria/protezione degli occhi/calzature protettive.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P370+P378: In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Perossido di dibenziole

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI ** (continua)

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Perossido/i organico/i

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

| Identificazione | Nome chimico/classificazione | | Conc. |
|---|--|--|--|
| CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 Index: 617-008-00-0 REACH: 01-2119511472-50-XXXX | Perossido di dibenzole⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 | Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Eye Irrit. 2: H319; Org. Perox. B: H241; Skin Sens. 1: H317 - Pericolo | Autoclassificata 50 - <75 % |
| CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 Index: 603-027-00-1 REACH: 01-2119456816-28-XXXX | Glicol etilenico⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 | Acute Tox. 4: H302; STOT RE 2: H373 - Attenzione | Autoclassificata 5 - <10 % |

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

| Identificazione | Fattore M | |
|--|--|----|
| Perossido di dibenzole CAS: 94-36-0 | Acuto | 10 |
| EC: 202-327-6 | Cronico | 10 |
| Identificazione | Limite di concentrazione specifico | |
| Perossido di dibenzole CAS: 94-36-0 | % (p/p) >=52: Org. Perox. B - H241 35<= % (p/p) <52: Org. Perox. D - H242 | |
| EC: 202-327-6 | | |

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Può provocare una reazione allergica cutanea. In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rash, bolle, ...), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza

Per contatto con gli occhi:

Siacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non applicabile

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei:

NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodoti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

RISCHIO D'INCENDIO PER RISCALDAMENTO. Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoruscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (paragrafo 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

EVITARE QUALSIASI TIPO DI RISCALDAMENTO. Rispettare i requisiti essenziali di sicurezza per apparecchiature e sistemi e le disposizioni di base a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. CONSERVARE SOLTANTO NEL CONTENITORE ORIGINALE.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Utilizzare preferibilmente l'aspirazione per la pulizia. Data la pericolosità del prodotto per inhalazione, non è raccomandato alcun metodo di pulizia che implichi un'esposizione al prodotto per questa via di esposizione (spazzare, ecc.)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 30 °C

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

| Identificazione | | Valori limite ambientali | | |
|------------------|---------------|--------------------------|--------|-----------|
| | | VL (8 ore) | 20 ppm | 52 mg/m³ |
| | | VL (Breve Termine) | 40 ppm | 104 mg/m³ |
| Glicol etilenico | | | | |
| CAS: 107-21-1 | EC: 203-473-3 | | | |

DNEL (Lavoratori):

| Identificazione | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|--|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Perossido di dibenzoile CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 13,3 mg/kg |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 39 mg/m³ |
| Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 106 mg/kg |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 35 mg/m³ |

DNEL (Popolazione):

| Identificazione | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|--|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Perossido di dibenzoile CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | 2 mg/kg |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 53 mg/kg |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 7 mg/m³ |

PNEC:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Identificazione | | | | | |
|--|---------------|-----------------|--------------------------|--------------|--|
| Perossido di dibenzoile CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 | STP | 0,35 mg/L | Acqua fresca | 0,00002 mg/L | |
| | Suolo | 0,003 mg/kg | Acqua marina | 0,00002 mg/L | |
| | Intermittente | 0,000602 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 0,013 mg/kg | |
| | Orale | Non applicabile | Sedimento (Acqua marina) | 0,001 mg/kg | |
| Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 | STP | 199,5 mg/L | Acqua fresca | 10 mg/L | |
| | Suolo | 1,53 mg/kg | Acqua marina | 1 mg/L | |
| | Intermittente | 10 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 37 mg/kg | |
| | Orale | Non applicabile | Sedimento (Acqua marina) | 3,7 mg/kg | |

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|---|---------|---------------------|---|
| | Maschera autofiltrante per gas e vapori | | EN 405:2002+A1:2010 | Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzi isolanti. |

C.- Protezione specifica delle mani.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|---|---------|-----------|--|
| | Guanti di protezione contro rischi minori | | | Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420:2004+A1:2010 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018. |

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|--|---------|---------------------------------|---|
| | Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci | | EN 166:2002 EN ISO 4007:2018 | Pulire tutti i giorni e disinfeccare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi. |

E.- Protezione del corpo

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|---|---------|--|---|
| | Capo di protezione antistatica e ignifuga | | EN 1149-1:2006 EN 1149-2:1997 EN 1149-3:2004 EN 168:2002 EN ISO 14116:2015 EN 1149-5:2018 | Protezione limitata in caso di fiamma. |
| | Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore | | EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2011 | Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura. |

F.- Misure complementari di emergenza

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Misura di emergenza | Norme | Misura di emergenza | Norme |
|---------------------|--|---------------------|---|
| | ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 Doccia di emergenza | | DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 Bagno oculare |

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

| | |
|----------------------------|-----------------|
| C.O.V. (Fornitura): | 0 % peso |
| Densità di C.O.V. a 20 °C: | 0 kg/m³ (0 g/L) |
| Numero di carboni medio: | Non applicabile |
| Peso molecolare medio: | Non applicabile |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

| | |
|-----------------------|---|
| Stato fisico a 20 °C: | Solido |
| Aspetto: | Pastoso |
| Colore: | Secondo quanto indicato sul contenitore |
| Odore: | Caratteristico |
| Soglia olfattiva: | Non applicabile * |

Volatilità:

| | |
|--|-------------------|
| Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: | Non applicabile * |
| Tensione di vapore a 20 °C: | Non applicabile * |
| Tensione di vapore a 50 °C: | Non applicabile * |
| Tasso di evaporazione a 20 °C: | Non applicabile * |

Caratterizzazione del prodotto:

| | |
|--|-------------------|
| Densità a 20 °C: | 1140 - 1200 kg/m³ |
| Densità relativa a 20 °C: | Non applicabile * |
| Viscosità dinamica a 20 °C: | Non applicabile * |
| Viscosità cinematica a 20 °C: | Non applicabile * |
| Viscosità cinematica a 40 °C: | >20,5 mm²/s |
| Concentrazione: | Non applicabile * |
| pH: | 4 - 5 |
| Densità di vapore a 20 °C: | Non applicabile * |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: | Non applicabile * |
| Solubilità in acqua a 20 °C: | Non applicabile * |
| Proprietà di solubilità: | Non applicabile * |
| Temperatura di decomposizione: | 50 °C |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | Non applicabile * |

Infiammabilità:

| | |
|--------------------------|-----------------|
| Punto di infiammabilità: | Non applicabile |
|--------------------------|-----------------|

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

| | |
|-------------------------------------|------------------------|
| Infiammabilità (solidi, gas): | Non applicabile * |
| Temperatura di autoaccensione: | 400 °C (ASTM D3466-76) |
| Limite di infiammabilità inferiore: | Non applicabile * |
| Limite di infiammabilità superiore: | Non applicabile * |

Esplosività (Solido):

| | |
|----------------------------------|-------------------|
| Limite inferiore di esplosività: | Non applicabile * |
| Limite superiore di esplosività: | Non applicabile * |

caratteristiche delle particelle:

| | |
|-------------------------------|-------------------|
| Diametro equivalente mediano: | Non applicabile * |
|-------------------------------|-------------------|

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

| | |
|---|--|
| Proprietà esplosive: | Non applicabile * |
| Proprietà ossidanti: | H242 Rischio d'incendio per riscaldamento. |
| sostanze o miscele corrosive per i metalli: | Non applicabile * |
| Calore di combustione: | Non applicabile * |
| Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili: | Non applicabile * |

Altre caratteristiche di sicurezza:

| | |
|--------------------------------|-------------------|
| Tensione superficiale a 20 °C: | Non applicabile * |
| Indice di rifrazione: | Non applicabile * |

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

| Urti e attrito | Contatto con l'aria | Riscaldamento | Luce solare | Umidità |
|-----------------|---------------------|--|-------------------------------|-----------------|
| Non applicabile | Non applicabile | Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento | Evitare l'esposizione diretta | Non applicabile |

10.5 Materiali incompatibili:

| Acidi | Acqua | Materiali comburenti | Materiali combustibili | Altri |
|-------------------------|-----------------|-------------------------------|-------------------------------|--|
| Evitare gli acidi forti | Non applicabile | Evitare l'esposizione diretta | Evitare l'esposizione diretta | Evitare alcali, metalli pesanti, agenti riducenti, acceleranti di perossido. |

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inhalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità:

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non applicabile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

| Identificazione | Tossicità acuta | | Genere |
|--|-----------------|-----------------|----------|
| Perossido di dibenzoile CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 | DL50 orale | 7710 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | >2000 mg/kg | |
| | CL50 inalazione | >5 mg/L | |
| Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 | DL50 orale | 7712 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | >3500 mg/kg | Coniglio |
| | CL50 inalazione | >2,5 mg/L (6 h) | Ratto |

11.2 Informazioni su altri pericoli:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

| Identificazione | Concentrazione | | Specie | Genere |
|--|----------------|--------------------|---------------------------------|-----------|
| Perossido di dibenzoile CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 | CL50 | 0,0602 mg/L (96 h) | Oncorhynchus mykiss | Pesce |
| | EC50 | 0,11 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 0,071 mg/L (72 h) | Pseudokirchneriella subcapitata | Alga |
| Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 | CL50 | 53000 mg/L (96 h) | Pimephales promelas | Pesce |
| | EC50 | 51000 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 24000 mg/L (168 h) | Selenastrum capricornutum | Alga |

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

| Identificazione | Degradoabilità | | Biodegradabilità | |
|--|----------------|--------------------------|------------------|-----------------|
| Perossido di dibenzoile CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 | BOD5 | Non applicabile | Concentrazione | Non applicabile |
| | COD | Non applicabile | Periodo | 10 giorni |
| | BOD5/COD | Non applicabile | % biodegradabile | 68 % |
| Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 | BOD5 | 0,47 g O ₂ /g | Concentrazione | 100 mg/L |
| | COD | 1,29 g O ₂ /g | Periodo | 14 giorni |
| | BOD5/COD | 0,36 | % biodegradabile | 90 % |

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

| Identificazione | Potenziale di bioaccumulazione | | |
|------------------|--------------------------------|-------|--|
| Glicol etilenico | BCF | 10 | |
| CAS: 107-21-1 | Log POW | -1,36 | |
| EC: 203-473-3 | Potenziale | Basso | |

12.4 Mobilità nel suolo:

| Identificazione | Adsorbimento/desorbimento | | Volatilità | |
|--|---------------------------|----------------------|------------------|---------------------------------|
| Perossido di dibenzoile CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 | Koc | 6309,57 | Henry | Non applicabile |
| | Conclusione | Immobile | Terreno asciutto | Non applicabile |
| | Tensione superficiale | Non applicabile | Terreno umido | Non applicabile |
| Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 | Koc | 0 | Henry | 1,327E-1 Pa·m ³ /mol |
| | Conclusione | Molto alto | Terreno asciutto | No |
| | Tensione superficiale | 4,989E-2 N/m (25 °C) | Terreno umido | No |

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

| Codice | Descrizione | Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014) |
|-----------|---|---|
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | Pericoloso |

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP14 Ecotossico, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3108
- 14.2 Designazione ufficiale ONU** PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO (Perossido di dibenzoile)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:**
 - Etichette: 5.2
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** N/A
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
 - Disposizioni speciali: 122, 274
 - Tunnel restrizione codice: D
 - Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
 - LQ: 500 g
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 40-20:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3108
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO (Perossido di dibenzoile)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
 Etichette: 5.2
14.4 Gruppo di imballaggio: N/A
14.5 Inquinante marino : Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 Disposizioni speciali: 274, 122
 Codici EmS: F-J, S-R
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
 LQ: 500 g
 Gruppo di segregazione: SGG16
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2023:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3108
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO (Perossido di dibenzoile)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
 Etichette: 5.2
14.4 Gruppo di imballaggio: N/A
14.5 Pericoli per l'ambiente: Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

| Sezione | Descrizione | Requisiti di soglia inferiore | Requisiti di soglia superiore |
|---------|--|-------------------------------|-------------------------------|
| P6b | SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI | 50 | 200 |
| E1 | PERICOLI PER L'AMBIENTE | 100 | 200 |

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non applicabile

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili consequenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Regolamento n°1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

- Consigli di prudenza

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H242: Rischio d'incendio per riscaldamento.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Org. Perox. B: H241 - Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).

Procedura di classificazione:

Skin Sens. 1: Metodo di calcolo

Aquatic Acute 1: Metodo di calcolo

Aquatic Chronic 1: Metodo di calcolo

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abreviature e acronimi:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -